

Messaggio

numero
8544

data
19 febbraio 2025

competenza
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Rapporto sulla mozione del 28 maggio 2024 presentata da Alain Bühler e cofirmatari “Ancora una volta il Canton Grigioni è da esempio: estendiamo la caccia alta al lupo anche in Ticino”

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

abbiamo esaminato la mozione del 28 maggio 2024 presentata da Alain Bühler e cofirmatari, con la quale si chiede di estendere la caccia alta al lupo nel Canton Ticino.

Nello specifico della mozione si chiede al Consiglio di Stato di:

1. estendere la caccia alta al lupo anche nel nostro Cantone già a partire dall'autunno 2024.
2. implementare tutte le modifiche necessarie ai relativi regolamenti e organizzare i momenti informativi necessari al fine di preparare i cacciatori ticinesi alla nuova possibilità venatoria senza inventare una procedura ad hoc ma seguendo la prassi prevista dai GR (con le giornate di istruzione e le clausole corrispondenti).

I. PREMESSA

Lo scrivente Consiglio, da sempre sensibile rispetto alle problematiche sollevate dalla mozione, si adopera per trovare soluzioni adeguate e conformi alle leggi federali e cantonali per migliorare la convivenza tra l'uomo e le sue attività e la fauna selvatica, incluso il lupo.

II. CONSIDERAZIONI INIZIALI E VALUTAZIONE DEI QUESITI SOLLEVATI

Prima di entrare nel merito delle domande poste, è opportuno illustrare la situazione legale vigente.

Secondo la Convenzione di Berna per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa, il lupo è un animale protetto. La Convenzione è stata firmata a Berna nel 1979 e ratificata dalla Svizzera nel 1981. È stata sottoscritta da 55 Paesi. Essendo un animale protetto, il lupo non può essere cacciato ma, per prevenire danni gravi, i Paesi possono adottare misure contro gli esemplari che causano danni, sempre che ciò non nuoccia alla sopravvivenza della popolazione.

Messaggio n. 8544 del 19 febbraio 2025

Il lupo è una specie animale selvatica indigena, che il Parlamento svizzero ha classificato come specie protetta. In quanto specie protetta, il lupo non fa parte della lista delle specie cacciabili ai sensi dell'Art. 5 della legge federale su la caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (LCP) del 20 giugno 1986, con stato 1° dicembre 2023.

Nonostante quanto sopra indicato, la LCP sancisce che, previo consenso dell'Ufficio federale dell'ambiente, i Cantoni possono prevedere una *regolazione* proattiva degli effettivi di lupi dal 1° settembre al 31 gennaio (Art 7a cpv. 1 lettera b LCP) a patto che tali regolazioni non mettano in pericolo l'effettivo della popolazione e siano necessarie per proteggere gli spazi vitali o conservare la diversità delle specie (Art. 7a cpv. 2 lettera a), e a patto che tali regolazioni impediscano il verificarsi di danni o di un pericolo per l'uomo, sempre che ciò non possa essere raggiunto mediante misure di protezione ragionevolmente esigibili (Art. 7a cpv. 2 lettera b LCP). La legge permette inoltre di intervenire in modo reattivo su branchi di lupi o su singoli individui se questi causano danni ingenti ad animali da reddito o se rappresentano un grave pericolo per le persone (Art. 12 LCP).

Nell'ambito della prevenzione dei danni causati da animali selvatici, la collaborazione tra i Cantoni e i cacciatori nei tiri di regolazione contro singoli animali protetti o cacciabili è possibile secondo l'Art. 12 cpv. 2 LCP.

Già a partire dal 2023, l'Ufficio della caccia e della pesca (UCP) ha avviato un dialogo con la Federazione cacciatori ticinesi (FCTI) per una possibile collaborazione nell'ambito della regolazione del lupo. Considerati le particolarità degli ordini d'abbattimento emanate dal Consiglio di Stato il 29 novembre 2023 che prevedevano la rimozione di una parte dei giovani dell'anno dei branchi presenti in Ticino (e non di interi branchi), limitatamente al periodo dall'1 dicembre 2023 al 31 gennaio 2024 e l'elevato margine di errore dovuto al fatto che in inverno gli esemplari nati in primavera/inizio estate hanno ormai una taglia molto simile a quella degli adulti, era stato deciso che un coinvolgimento dei cacciatori per la regolazione dei branchi Val Colla, Onsernone e Carvina non fosse opportuno.

Nel merito dei quesiti posti, si risponde come segue:

1. Il lupo è una specie protetta e non è una specie cacciabile ai sensi dell'Art. 5 LCP. La caccia alta non può quindi essere estesa al lupo.
Tuttavia, in base a determinate condizioni e regole di ingaggio, alcuni cacciatori potrebbero essere coinvolti nelle azioni di regolazione del lupo nei periodi in cui la caccia è aperta, come ad esempio quello della caccia alta.
2. Sulla scia del processo iniziato nel 2023, l'UCP ha organizzato due momenti informativi durante il mese di agosto 2024 aperti ai cacciatori interessati ad una possibile collaborazione nell'ambito della regolazione del lupo. Durante questi incontri, sono state spiegate le basi legali vigenti e le condizioni quadro secondo le quali è permessa ai Cantoni l'entrata in materia per un abbattimento di uno o più lupi, così come la possibile collaborazione con i cacciatori, per gli ordini che hanno un limitato margine di errore e chiaramente limitatamente ai periodi in cui la caccia è aperta. Nello specifico sono state illustrate le differenze tra regolazione reattiva a seguito di danni rilevanti ad animali da reddito e regolazione proattiva dei branchi con la rimozione di giovani lupi dell'anno nati all'interno di un branco (regolazione di base) o la rimozione di tutti i suoi individui

(eliminazione completa del branco). Infine è stato spiegato quali sono le regole di ingaggio generali e dove sono pubblicate le possibili azioni di collaborazione con i cacciatori nell'ambito delle azioni di regolazione dei lupi con le relative condizioni di dettaglio.

III. CONCLUSIONI

Laddove attuabile in base alle leggi vigenti e sostenibile in rapporto alle difficoltà di ingaggio, quanto chiesto dalla mozione è già applicato dagli uffici preposti a dimostrazione della volontà di trovare soluzioni efficaci e pragmatiche per una corretta gestione del lupo che soddisfi le necessità sociali ed economiche da una parte e di salvaguardia della natura e delle specie dall'altra.

Con le singole risposte ai quesiti posti e le considerazioni finali, la mozione in oggetto è ritenuta evasa.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta
Il Cancelliere: Arnoldo Coduri